

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

19 Aprile 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. **3**

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. **5**

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 16**
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 19 APRILE 2012**Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.40.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta e ricorda che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Comunica che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Comunica che il Presidente della Giunta regionale ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di Question Time per precedenti impegni istituzionali, pertanto l'interrogazione: "ASL NA/1 – Paventata chiusura del poliambulatorio di Via Cardo de Marco in Napoli" Reg. Gen. n. 136/2, a firma del Consigliere regionale, Anita Sala, è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

Comunica che l'Assessore alla Tutela dei beni ambientali e paesistici, Marcello Tagliatela ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di Question Time per precedenti impegni istituzionali, pertanto l'interrogazione: "Comune di Foglianise (BN) – Nomina dei componenti in Commissione locale per il paesaggio" Reg. Gen. n.137/2, a firma del Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

Registro Generale n. 138/2 – presentata dal Consigliere Fulvio Martusciello (PDL)

Oggetto: Impianto di termovalorizzazione per gassificazione in Provincia di Caserta.

Risponde l'Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e disinquinamento – Programmazione e gestione dei rifiuti – Ciclo integrato delle acque, Giovanni Romano.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'interrogazione: "Impianto di termovalorizzazione per massificazione in provincia di Caserta" Reg. Gen. n. 138/2 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello del gruppo consiliare PDL, già distribuita in Aula.

NOCERA, PDL - Illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

ROMANO, Assessore all'Ambiente – A chiarimento della vicenda, afferma che il piano regionale dei rifiuti non contiene nessuna localizzazione degli impianti che devono essere realizzati per giungere alla gestione integrata e corretta del ciclo integrale dei rifiuti.

Ribadisce che ai sensi della normativa vigente che la scelta è di competenza esclusiva delle Province, e nel caso di specie è stato nominato per la provincia di Caserta dal Presidente della Giunta regionale il Prof. Michele Di Natale quale Commissario Delegato alla realizzazione dell'impianto.

Evidenzia che il Piano Regionale dei Rifiuti ha indicato i criteri preferenziali di localizzazione di siffatti impianti, laddove possibile, coincidenti con le zone ASI (Area di sviluppo industriale) della Regione Campania. Nel caso specifico sono state indicate le due zone ASI di Capua e del Volturno Nord, ma tale indicazione non è vincolante per la progettazione, realizzazione e gestione di un impianto di trattamento mediante gassificazione, nel territorio della Provincia di Caserta.

Evidenzia, inoltre, che i Comuni che ospitano l'impianto di Gassificatore non ricevono nessun

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Aprile 2012**

vantaggio, in termini di energia, poiché la realizzazione dell'impianto è conseguita con il ricorso di finanziamenti privati con relativo recupero degli investimenti da parte del gestore.

Unica risorsa prevista dal Regolamento per i Comuni, sede d'impianto di dirottamento rifiuti, è di 4,16 euro a tonnellata. Altro vantaggio che può beneficiare il Comune è di avere la capacità di realizzare a proprie spese la rete di distribuzione del calore prodotto dall'impianto.

Per quanto attiene l'andamento della produzione complessiva dei rifiuti, afferma che vi è stata una sensibile diminuzione nel 2011, per effetto dell'aumento della raccolta differenziata che ha raggiunto il 40%, mentre i primi dati del 2012 segnalano un'ulteriore aumento, in percentuale, dovuto anche per effetto del piano di minimizzazione dei rifiuti.

Con riferimento alla modifica del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani in recepimento delle procedure formulate dal Consiglio regionale, rende noto che è stata data comunicazione ai Presidenti delle province affinché uniformano la loro attività in essere e programmata alle modifiche adottate in attesa della loro definitiva approvazione.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Nocera, per il diritto di replica.

NOCERA, PD – Ringrazia l'Assessore per essere stato puntuale nella risposta.

PRESIDENTE – Non essendovi altre interrogazioni da discutere, dichiara chiusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.00.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 aprile 2012****RESOCONTO INTEGRALE N. 16
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 19 APRILE 2012****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 10.40.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Faccio presente che il Presidente della Giunta regionale ha comunicato che non parteciperà all'odierna seduta di Question Time per pregressi impegni istituzionali, pertanto l'interrogazione: "ASL NA/1 – Paventata chiusura del poliambulatorio di via Cardo de Marco in Napoli" Reg. Gen. n. 136/2, a firma del Consigliere Anita Sala, è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

Faccio presente che l'Assessore Marcello Tagliatela ha comunicato che non ha partecipato all'odierna seduta di Question Time per pregressi impegni istituzionali, pertanto l'interrogazione: "Comune di Foglianise (BN) – Nomina dei componenti in Commissione locale per il paesaggio" Reg. Gen. n.137/2, a firma del Consigliere Umberto Del Basso De Caro è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

**Impianto di termovalorizzazione per
massificazione in provincia di Caserta**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Impianto di termovalorizzazione per massificazione in provincia di Caserta" Reg. Gen. n. 138/2 a firma del Consigliere Fulvio Martusciello del gruppo consiliare PDL, già distribuita in Aula.

NOCERA (PDL) – Premesso che:

- Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (P.R.G.R.U.) è stato adottato dalla Giunta Regionale con delibera n. 732 del 19/12/2011 e inviato al Consiglio Regionale per l'approvazione ai sensi dell'art. 13 comma 2 Legge Regionale 4/2007 e s.m.i. (con allegati).

- Il Piano prevede, tra gli altri, un impianto di termovalorizzazione per gassificazione in Provincia di Caserta, la cui localizzazione è da individuare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, la cui localizzazione è da individuare a cura dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, di potenzialità nominale pari a 90,000 t/a, determinata con decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 65 del 30 settembre 2010.

- Successivamente, in data 4 Agosto 2011, la Giunta Provinciale di Caserta, con deliberazione n. 131, ha previsto che il suddetto impianto fosse portato ad una potenzialità nominale pari a 250.000 t/a e, pertanto, sulla base di questa delibera, con nota n. 86772 del 9 Agosto 2011, ha formulato osservazioni al P.R.G.R.U. nella fase di pubblicazione rituale del piano medesimo.

- Tutto quanto premesso, si chiede all'Assessore Regionale all'Ecologia – Tutela dell'ambiente e disinquinamento – Programmazione e gestione dei rifiuti – Ciclo Integrato delle Acque Giovanni Romano, conoscere:

- se nel P.R.G.R.U. è prevista anche l'individuazione in uno specifico Comune della Provincia di Caserta dell'impianto di cui in premessa;

- La classificazione e le prerogative richieste per l'area che deve ospitare siffatto impianto;

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 aprile 2012**

- I vantaggi, in termini di energia ed economie, apportati al Comune ospitante l'impianto;
- Se l'impianto medesimo è in grado di alimentare energeticamente un Comune di medie dimensioni o anche solo parte di esso;
- Se l'ubicazione del predetto impianto arreca al Comune ospitante vantaggi economici diretti (royalty, ristori ecc. ...) o anche indiretti (abbattimento o riduzione della T.A.R.S.U. e similari o premialità energetiche per le singole famiglie);
- L'indispensabilità, o anche solo l'opportunità, per la Provincia di Caserta, già abbondantemente vessata dal punto di vista ecologico – ambientale, della costruzione di siffatto impianto, a fronte del consistente calo della produzione di rifiuti, dell'impegnativo costo in termini di milioni di euro ed, infine, in considerazione delle previsioni di costruzione di ulteriori impianti nella Regione Campania.

PRESIDENTE – La parola all'Assessore Romano per la risposta all'interrogazione.

ROMANO, Assessore all'Ambiente – Ringrazio l'onorevole Martusciello e l'onorevole Nocera che attraverso questa interrogazione consentono anche di fare un po' di chiarezza su questa vicenda che da diverso tempo è più che altro oggetto di informazione giornalistica che, ovviamente, noi rispettiamo, ma che spesso, per esigenze di sintesi, finisce con il non rendere, in maniera estremamente chiara, il quadro nel quale ci stiamo muovendo e nel quale si sta muovendo il Commissario delegato alla realizzazione di questo impianto, cioè, il prof. Michele Di Natale.

Cercherò di rispondere punto per punto facendo chiarezza su un dato fondamentale.

Il piano regionale dei rifiuti non contiene nessuna localizzazione puntuale rispetto a tutti gli impianti che sono previsti dal piano stesso e che devono essere realizzati per arrivare alla gestione integrata e corretta del ciclo dei rifiuti.

Questa scelta, a norma delle vigenti leggi, è una competenza esclusiva delle province, che peraltro hanno già predisposto i loro piani provinciali e, nel caso di specie, del Commissario Straordinario

nominato dal Presidente della Giunta regionale per realizzare l'impianto, quindi, è totalmente falsa la notizia o anche la semplice comunicazione che il piano regionale abbia localizzato impianti.

Il piano regionale ha indicato solo i criteri preferenziali di localizzazione degli impianti e ha fatto la scelta più logica di questo mondo, cioè, ha indicato tutte le zone industriali del territorio della Regione Campania, per la semplice motivazione che un'area Asi è un'area già urbanisticamente idonea per poter accogliere un impianto industriale, un impianto di dirottamento dei rifiuti; è un impianto industriale ed è evidente che la logica ci porta a dire, laddove abbiamo delle zone Asi, gli impianti già predisposti ad accogliere impianti industriali, un impianto industriale va fatto lì.

Nel caso specifico della Provincia di Caserta, le due zone Asi che sono state individuate dal piano come localizzazioni preferenziali, ma non perentorie o definitive, sono la zona Asi di Capua Nord e la Zona Asi Volturmo Nord, ma, ribadisco, al pari di tutte le altre zone Asi si tratta solo di localizzazioni preferenziali.

Non ci sono vantaggi in termini di energia per il Comune che ospita un eventuale impianto come quello di cui stiamo parlando, cioè, il Gassificatore previsto per la Provincia di Caserta, così come non ce ne sono per altri impianti, perché la formula che è stata scelta dalla Regione Campania – ed è indicata nel piano – è quella della realizzazione di impianti con il ricorso alla finanza privata, non avendo la Regione risorse da investire, perché come tutti sanno le risorse dell'obiettivo 1.1 sono bloccate per effetto della procedura d'infrazione europea, peraltro, avendo, la stessa Commissione Europea, chiaramente, detto che non si possono investire risorse nella realizzazione di impianti, il piano indica, come strada, quella di far ricorso al privato, il quale deve realizzare l'impianto e deve ripagare l'investimento che egli stesso ha fatto attraverso la tariffa di conferimento dei rifiuti all'impianto e attraverso, nel caso del Gassificatore, la vendita dell'energia elettrica che viene prodotta dal Gassificatore stesso.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 aprile 2012**

L'unica risorsa diretta che può essere riconosciuta al Comune che ospita l'impianto è quella prevista dal Regolamento ormai in fase di attuazione, Regolamento dei ristori, per i comuni sede d'impianto di dirottamento rifiuti che fissa, in 4,16 euro a tonnellata, il ristoro da dare al Comune che ospita l'impianto, quindi, con una semplice moltiplicazione, nel caso del Gassificatore di Caserta, ipotizzando il trattamento, come da progetto, al limite massimo, cioè 90.000 tonnellate, stiamo parlando di un ristoro annuo di 350.000 euro; anche l'utilizzo del calore prodotto dall'impianto è direttamente collegato alla capacità che il Comune che ospita l'impianto ha di costruire, a proprie spese, la rete di distribuzione, perché la rete di distribuzione del calore, non essendo il calore un prodotto diretto dell'impianto, chiaramente, non è prevista nella realizzazione dell'impianto stesso. L'unico vantaggio diretto per il Comune è quello stabilito dal ristoro, cioè, 4,16 euro a tonnellata.

È importante fare chiarezza su questi aspetti perché spesso la non corretta informazione induce le stesse comunità locali a poter amplificare ciò che può derivare dalla gestione di un impianto del genere, ovviamente, dando un'informazione non corretta alle comunità che si aspettano tante cose, invece bisogna essere corretti e chiari.

Per quanto riguarda la localizzazione che, come abbiamo letto da alcune informazioni sui giornali, sembrerebbe essere stata individuata dal commissario incaricato nel Comune di Capua, informo gli interroganti e il Consiglio regionale che rispetto alla scelta del commissario, nei giorni scorsi ho tenuto a precisare, attraverso un atto ufficiale, che questa scelta è una scelta che non ha visto in alcun modo coinvolta la Regione Campania per effetto, innanzitutto, di quello che ho detto prima "il piano non individua localizzazioni" e, soprattutto, anche perché la stessa scelta che è stata fatta o che si sta facendo da parte del commissario, da una prima analisi della relazione preliminare sulle attività che il commissario stesso ha inviato alla Regione Campania, risulterebbe non congruente neppure

con il criterio preferenziale del piano perché l'area individuata non rientra nel perimetro della zona ASI di Capua nord. Questo a maggior conferma del fatto che non è il piano a localizzare impianti, che non è la Regione Campania a stabilire le localizzazioni, ma che queste localizzazioni sono esclusivamente delegate alle province e, in alternativa, ai commissari che ne hanno la facoltà in base all'atto di conferimento da parte del Presidente della Giunta regionale.

Concludo, a proposito dell'ultima parte dell'interrogazione, cioè, la valutazione circa l'opportunità. Il piano è un piano aperto, abbiamo dimensionato il piano sulla base dei dati che avevamo al 2009 e al 2010, il piano lo abbiamo fatto nel 2011.

Se devo dare una prima impressione sull'andamento della produzione complessiva dei rifiuti, le potrei dire che quei nostri dati, oggi, già risentono di un sensibile dato di diminuzione della quantità dei rifiuti per effetto non tanto e non solo, come spesso si dice, della crisi economica, per effetto, invece, dell'aumento della raccolta differenziata, ricordo a questo onorevole Consiglio che la raccolta differenziata dell'intera Regione Campania ha sfiorato il 40% nel 2011, i primi dati del 2012 ci dicono che il trend è in aumento, ma anche per effetto del piano di minimizzazione dei rifiuti.

Il piano regionale che questo Consiglio ha approvato ha individuato, nella riduzione dei rifiuti a monte, un punto importante della gestione dei rifiuti e le province sono state già finanziate con 7 milioni di euro, ci sono i bandi già pubblicati per aiutare i Comuni a ridurre la quantità dei rifiuti, cioè: meno imballaggi, le case dell'acqua, i dispenser per i detersivi liquidi, i pannolini riciclabili, una serie di azioni che sono pronte ad essere recepite dalle nostre comunità, aspettano semplicemente che si facciano e noi le stiamo facendo.

Questo per dire che al termine di tutte queste attività è anche ipotizzabile una revisione complessiva del dato quantitativo che, poi, sarà oggetto di una valutazione dello stesso piano,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 aprile 2012

quindi, di nuovo riportata, in quest'Aula, all'attenzione del Consiglio regionale, per eventuali valutazioni in ordine alle dimensioni, quindi, anche alla quantità degli impianti che sono preposti al trattamento finale dei rifiuti.

PRESIDENTE – La parola all'interrogante per il diritto di replica

NOCERA (PDL) – Ringrazio l'Assessore Romano. Ci riteniamo soddisfatti per le risposte che ha, in questo momento, esplicitato. Grazie!

PRESIDENTE – Le due interrogazioni sono state rinviate, questa è stata discussa, non ce ne sono altre, quindi, il Question Time termina qua.

I lavori terminano alle ore 11.00.